

ORA DECIMA

Si fermarono presso di Lui (Gv 1,39)

Venerdì
14 gennaio 2022
dalle 20.30 alle 21.45

*L'ora decima corrisponde
alle quattro del pomeriggio,
il momento in cui Gesù invita
i primi discepoli a stare con lui*



Brescia, Basilica di S. Maria delle Grazie



DIOCESI DI
BRESCIA

PREGHIERA

PRIMO MOMENTO

CANTO D'INGRESSO

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

1. La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.
2. La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.
3. Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.
4. Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

SALUTO DEL PRESIDENTE

ORAZIONE

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che governi il cielo e la terra,
ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo
e dona ai nostri giorni la tua pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Salmo 34 *(tra solista e assemblea)*

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode

³Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

⁴Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.

⁹Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

¹⁰Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

¹¹I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

¹²Venite, figli, ascoltatevi;
v'insegnereò il timore del Signore.

¹³C'è qualcuno che desidera la vita
e brama lunghi giorni per gustare il bene?

¹⁴Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.

¹⁵Stà lontano dal male e fà il bene,
cerca la pace e persegui la.

Gloria.

Silenzio

INTERCESSIONI

P. All'unico Signore, che è morto in croce per noi e ora vive alla destra del Padre, diciamo la nostra lode.

L. Cristo Gesù, Signore della gloria,

A. *hai preso la nostra natura e ci hai fatto partecipi della tua divinità.*

L. Cristo Gesù, pietra viva, scelta e preziosa davanti a Dio,

A. *Tu unisci la nostra vita alla tua nell'offerta al Padre.*

L. Cristo Gesù, messo a morte nella carne e reso vivo nello Spirito,

A. *conforta quanti soffrono nel corpo e nello spirito, con olio di consolazione e vino di speranza.*

L. Cristo Gesù, pastore e custode delle nostre anime,

A. *ti affidiamo i nostri ragazzi e le nostre ragazze perché trovino in te la risposta alle loro attese.*

L. Cristo Gesù, capo di tutti i pastori,

A. *concedi che Papa, Vescovi, Sacerdoti e Diaconi siano pagine di Vangelo vivente.*

L. Cristo Gesù, sovrano degli angeli, dei principati e delle potenze,

A. *accogli nell'abbraccio della tua misericordia tutti i nostri cari che hanno sperato e creduto in te.*

SECONDO MOMENTO

INNO A CRISTO

- 1.** Tu sei come roccia di fedeltà:
se noi vacilliamo ci sosterrai,
perchè tu saldezza sarai per noi.
Certo, non cadrà questa tenace rupe.

- 2.** Tu sei come fuoco di carità:
se noi siamo spenti, c'infiammerai,
perchè tu fervore sarai per noi.
Ecco, arderà nuova l'inerte vita.

- 3.** Tu sei come lampo di verità:
se noi non vediamo, ci guarirai,
perchè tu visione sarai per noi.
Di te la città splende sull'alto monte.

Ascolto della Parola di Dio

Dal vangelo di Giovanni

2,1-11

¹ Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». ⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. ⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». ¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

RIFLESSIONE

INVOCAZIONE DEI SANTI

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Santa Maria, Madre di Dio
prega per noi
San Michele
Santi Angeli di Dio
pregate per noi
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
San Giovanni
Santi Apostoli ed Evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santi Discepoli del Signore
Santo Stefano
Sant'Ignazio (d'Antiochia)
San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicita
Sant'Agnese
Santi Martiri di Cristo
San Gregorio
Sant'Agostino
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
Santi Cirillo e Metodio
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria (Vianney)
San Giovanni Bosco

Santa Caterina (da Siena)
Santa Teresa (d'Avila)
Santi Faustino e Giovita
Sant'Angela (Merici)
Santi Filastro e Gaudenzio
Sant'Afra
Santa Giulia
Santa Silvia
San Paolo VI
San Siro
Sant'Ercolano
San Daniele (Comboni)
San Ludovico (Pavoni)
Sant'Arcangelo (Tadini)
San Giovanni Battista (Piamarta)
Sant'Obizio
San Riccardo (Pampuri)
Sante Bartolomea e Vincenza
Santa Gertrude (Comensoli)
Santa Maria Crocifissa (Di Rosa)
Santa Teresa Eustochio (Verzeri)
Santi e Sante di Dio.

Nella tua misericordia,
salvaci, Signore.
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo.

Noi peccatori, ti preghiamo,
ascoltaci, Signore.
Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.
Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.

TERZO MOMENTO

INNO A CRISTO

1. Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!
2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!
3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
grande Signore!

LA PAROLA DI DIO

La *lectio* divina è davvero «capace di schiudere al fedele il tesoro della Parola di Dio, ma anche di creare l'incontro col Cristo, parola divina vivente». Vorrei qui richiamare brevemente i suoi passi fondamentali: essa si apre con la lettura (*lectio*) del testo, che provoca la domanda circa una conoscenza autentica del suo contenuto: che cosa dice il testo biblico in sé? Senza questo momento si rischia che il testo diventi solo un pretesto per non uscire mai dai nostri pensieri. Segue, poi, la meditazione (*meditatio*) nella quale l'interrogativo è: che cosa dice il testo biblico a noi? Qui ciascuno personalmente, ma anche come realtà comunitaria, deve lasciarsi toccare e mettere in discussione, poiché non si tratta di considerare parole pronunciate nel passato, ma nel presente. Si giunge successivamente al momento della preghiera (*oratio*) che suppone la domanda: che cosa diciamo noi al Signore in risposta alla sua Parola? La preghiera come richiesta, intercessione, ringraziamento e lode, è il primo modo con cui la Parola ci cambia. Infine, la *lectio* divina si conclude con la contemplazione (*contemplatio*) durante la quale noi assumiamo come dono di Dio lo stesso suo sguardo nel giudicare la realtà e ci domandiamo: quale conversione della mente, del cuore e della vita chiede a noi il Signore?

San Paolo nella Lettera ai Romani, afferma: «Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto» (12,2). La contemplazione, infatti, tende a creare in noi una visione sapienziale della realtà, secondo Dio, e a formare in noi «il pensiero di Cristo» (1Cor CHIESA E PAROLA DI DIO 39 2,16). La Parola di Dio si presenta qui come criterio di discernimento: essa è «viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4,12). È bene poi ricordare che la lectio divina non si conclude nella sua dinamica fino a quando non arriva all'azione (actio), che muove l'esistenza credente a farsi dono per gli altri nella carità. Questi passaggi li troviamo sintetizzati e riassunti in modo sommo nella figura della Madre di Dio. Modello per ogni fedele di accoglienza docile della divina Parola, Ella «custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19; Cf 2,51), sapeva trovare il nodo profondo che unisce eventi, atti e cose, apparentemente disgiunti, nel grande disegno divino.

(Benedetto XVI, *Verbum Domini*, 87).

Canto meditativo

*Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum. (5 v.)*

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (tutti)

Noi ti adoriamo e ti benediciamo, Signore nostro Dio,
perché ci hai scelti fin dalla creazione del mondo
e ci hai destinati ad essere santi ed immacolati
al tuo cospetto nella carità.

Ci rivolgiamo a te con la fiducia dei figli e ti preghiamo:
porta a compimento in noi il tuo disegno di salvezza
e facci dono di sante vocazioni al matrimonio cristiano,
al ministero apostolico e alla vita consacrata.

Apri il nostro cuore alla fede e alla conoscenza;
insegnaci ad ascoltare la tua voce,
perché si compia nella vita di tutti,
e in particolare nei giovani,
la tua volontà, a lode e gloria del tuo nome,
per il bene della Chiesa e del mondo intero. Amen.

(+ Pierantonio)

CANTO: TANTUM ÈRGO

*Tantum èrgo Sacramentum venerèmur cernui:
et antìquum documentum novo cedat rìtui:
praèstet fides supplemèntum sènsuum defectui.
Genitori, Genitoque lèus et jubilàtio,
salus, honor, virtus quòque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio.
Amen.*

ORAZIONE

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
concedi a noi tuoi fedeli, che adoriamo
la tua Presenza nel sacramento dell'altare,
viva fede e attiva partecipazione ai santi misteri,
poiché ogni volta che celebriamo il mistero pasquale
si compie l'opera della nostra redenzione.
Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Anima di Cristo, santificami.

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, ascoltami.

Dentro le tue piaghe, nascondimi.

Non permettere che io mi separi da Te.

Dal nemico maligno, difendimi.

Nell'ora della mia morte, chiamami.

Fa' che io venga a Te per lodarTi
con tutti i santi nei secoli dei secoli.

Amen.

ANTIFONA MARIANA

V
A L-ma * Redemptó- ris Ma-ter, quæ pérvi- a cæ-li
porta manes, Et stella ma-ris, succúrre cadénti súrge-
re qui cu-rat pópu-lo: Tu quæ genu- ísti, na-tú-ra mi-
rante, tu- um sanctum Ge-ni-tó-rem: Virgo pri- us ac po-
sté- ri- us, Gabri- é-lis ab o-re sumens illud Ave, pecca-
tó-rum mi-se-ré- re.

